

Ravenna

Comart, accordo sui licenziamenti

Le ultime commesse si faranno

Il tribunale di Ravenna ha approvato l'intesa raggiunta tra i sindacati e l'azienda

RAVENNA

Svolta in merito alla difficilissima situazione della Comart, la cui crisi era esplosa improvvisamente a ridosso del Natale gettando nello sconforto i lavoratori e le loro famiglie. Il tribunale di Ravenna ha approvato l'intesa raggiunta tra i sindacati e l'azienda sulla procedura dei licenziamenti collettivi, presentata a seguito della richiesta di procedura di concordato liqui-

datorio. Queste le condizioni dell'accordo: è prevista l'uscita di tutti i 50 dipendenti in forza, 43 a tempo indeterminato e 4 a tempo determinato e 3 dirigenti, su un organico iniziale dello scorso dicembre di 71 addetti. L'uscita avverrà attraverso il meccanismo della volontarietà, che di volta in volta sarà espressa dai dipendenti. A questi, oltre al pagamento delle indennità di preavviso previsto dalle norme, verrà corrisposto un incentivo all'esodo; inoltre è stata prevista la possibilità per un numero iniziale di 16 dipendenti (numero che potrebbe anche aumentare) di potere essere inseriti in un percorso di outplacement, verso nuove oppor-

tunità di lavoro. «Ci siamo trovati di fronte - dichiarano Giuseppe Nuccio della Fiom Cgil e Davide Tagliaferri della Fim Cisl - a dover conciliare la necessità di potere garantire ai dipendenti l'assoluta libertà di potere decidere di interrompere il rapporto di lavoro in qualsiasi momento senza oneri, con la necessità di portare a compimento e incassare le ultime commesse rimaste per soddisfare la procedura concorsuale. Con grande senso di responsabilità, abbiamo concordato con Comart, che alcuni lavoratori ancora impegnati nelle commesse, potranno rimanere per il completamento delle stesse fino al 30 aprile. Dopo que-



Alcuni lavoratori si spera possano essere reinseriti nel gruppo Tozzi

sta data anche gli ultimi lavoratori potranno volontariamente richiedere di interrompere il lavoro». «L'accordo prevede - aggiunge Marco Riciputi della Uil - anche un diritto di precedenza, della durata di un anno, a favore dei dipendenti

della Comart, per eventuali assunzioni future presso le altre Società del Gruppo». Tagliaferri sottolinea la significativa opera di mediazione che si è inserita nel complesso meccanismo di una procedura concorsuale.